

Federica Vitale


L'UNIVERSO AFRICANO
DI KAREN BLIXEN

Editrice | UNI Service

Copyright© 2009 UNI Service - Trento
Prima edizione: luglio 2009 - *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-407-9

In copertina: *acacia tree at sunrise* © Antonio Nunes, Fotolia.com

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

*Alla mia famiglia...
E a chi, per la prima volta,
mi ha regalato Rungstedlund...*

INTRODUZIONE

Scopo di questo lavoro è stato quello di approfondire la figura di Karen Blixen come donna, attraverso le sue immagini e le sue parole. Il pubblico conosce questa importante scrittrice danese per i suoi numerosi racconti che, durante la sua vita, ebbero un duplice ruolo, entrambi fondamentali: non solo quello di dare sfogo alla sua creatività e alla sua viva immaginazione ma, soprattutto, quello di farla evadere da un mondo che sentiva non appartenerele.

Questo mondo, che avvertiva quasi estraneo, era proprio quello delle sue origini, il mondo danese e, più in particolare, il mondo familiare, dal quale la separavano divergenze di pensiero e modi di intendere la vita. I racconti rappresentarono una via di fuga anche nel periodo africano, quando la sua forza di donna sola fu messa più e più volte a dura prova.

Il romanzo che più l'ha resa nota al grande pubblico è *Out of Africa*, anche grazie alla versione cinematografica che ne venne fatta nel 1985. Ma la sua storia interessò, forse, più per l'aspetto romanzato che non per quello realistico, e i lati più profondi e più intimi della sua persona rimasero trascurati.

Ed è proprio questa la parte della sua vita che si è voluto approfondire e analizzare. Il suo essere donna e il suo particolare modo di affrontare ogni situazione; e, non ultimo, il rapporto instaurato con persone tanto diverse da lei, per razza, culture e usi.

Ciò che colpisce alla lettura dei suoi racconti e delle sue memorie africane è il sistematico e costante senso di perdita. L'intero arco della sua vita ne è contrassegnato: l'amore giovanile per Hans Blixen; il marito Bror e la sifilide; Denys Finch-Hatton

e la fattoria in Africa. Tutto quello a cui teneva era destinata a perderlo. Blixen affermava che la visione della vita era argomento inevitabile per uno scrittore. Per lei, questa visione comprendeva anche il *sense of humour*. E caratteristica dello *humour* è che esso contiene a un tempo scherzo e dolore. Dolore dovuto, naturalmente, alla perdita. Un'altra sua caratteristica è che questo suo umorismo non crea distacco con il suo lettore, al contrario crea comunione. Molto spesso, infatti, si prova la sensazione che Karen Blixen si rivolgesse direttamente al suo lettore. Lei che amava raccontare storie a chi le regalava lo spunto delle prima frase.

I testi analizzati sono quelli considerati i più “intimi”, quelli di una donna che trova sfogo e sollievo nelle sue parole: *Out of Africa*, *Shadows on the Grass* e *Letters from Africa 1914 – 1931*. Questi testi, con l'eccezione delle lettere che furono scritte durante la sua permanenza in Africa, videro la luce solo dopo il ritorno in Danimarca, quando la molla della scrittura scattò proprio per far rivivere la “sua” Africa prima che il sogno si dissipasse definitivamente, prima che le immagini perdessero vivezza. L'Africa appare scolpita nella sua memoria; della sua gente si scoprono così i costumi, i riti, il pensiero e la vita sociale e quotidiana. Non ultima, la storia.

Il dover dare un ordine al discorso ha portato con sé la necessità di dividere questo saggio per argomenti. Argomenti che consentono di avvicinarsi all'Africa e alla Blixen “africana”.

Questo studio si apre con il rapporto che si creò con quello che Karen Blixen, più di una volta, definì il suo *black brother*, per far capire quale tipo di intesa fosse nata con gli indigeni e, soprattutto, con Farah, non solo suo domestico ma anche confidente.

Attraverso le parole di Blixen, dopo brevi cenni storici, si è affrontato il tema del colonialismo. Tema fondamentale se si considera che lei stessa era una colona bianca in terra straniera. Ma a

differenza di molti, la sua sensibilità le consentì di notare quanto “l’invasione bianca” avesse nuociuto all’Africa e ai suoi abitanti.

Infine, ci si è soffermati sugli aspetti di una religione che Blixen ebbe modo di conoscere da vicino: l’Islàm. Ne parlò sia in *Out of Africa* che in *Shadows on the Grass*, ma ne approfondì gli aspetti nelle lettere, coinvolgendo i suoi familiari.

Si è già fatta menzione della particolare sensibilità che Karen Blixen dimostrò nei suoi scritti. Questa sensibilità appare ancora più accentuata nelle sue considerazioni sulla donna africana e sulle sue condizioni di vita. Si è ritenuto quindi opportuno approfondire il tema (per certi aspetti tuttora molto attuale), per completare, proprio con questo universo femminile, l’immagine di un mondo tanto diverso da quello occidentale.

ABBREVIAZIONI

Le seguenti abbreviazioni ricorrono nel saggio per i riferimenti alle opere di Karen Blixen/Isak Dinesen:

LA Letters from Africa 1914 – 1931

OA Out of Africa

SG Shadows on the Grass

SOMMARIO

Introduzione	5
Abbreviazioni	8
Capitolo 1	
Il gelo del nord e il sole del sud	9
1.1. - Le ali della libertà	9
1.2. - Dualismo e Unità	11
1.3. - Borghesia <i>versus</i> Nobiltà	14
1.4. - La fattoria	16
1.5. - Denys Finch-Hatton	18
1.6. - Il destino di narrare	20
Capitolo 2	
Ritratti d’Africa	26
2.1. - Letters from Africa 1914-1931	26
2.2. - Out of Africa	28
2.2.1. - Il significato	31
2.2.2. - Gli spazi descrittivi	34
2.3. - Shadows on the Grass	39
Capitolo 3	
Karen Blixen e il suo black Brother	42
3.1. - Un’esistenza a contatto con l’ <i>altro</i>	42
3.2. - Estraniamento	49
3.3. - Il fascino della razza nera	52
3.4. - L’indifferenza bianca	54

3.5. - Figlia africana	56
3.6. - La silenziosa presenza nera	57
3.7. - Karen Blixen e la cultura native	59
3.8. - Farah Aden	64

Capitolo 4

Il colonialismo attraverso gli occhi e le parole di Karen Blixen.

L'Africa, periferia del mondo	71
4.1. - Il fardello dell'uomo bianco	71
4.2. - La contesa per il continente nero.	74
4.3. - La disputa per l'Africa Orientale	77
4.4. - Il Kenya britannico	78
4.5. - La voce di Karen Blixen	80
4.6. - L'incontro con i Masai	90
4.7. - L'impatto dell'istruzione sugli indigeni	92

Capitolo 5

L'Islàm e il suo universo. Brevi note sulle tradizioni islamiche attraverso il punto di vista di Karen Blixen

	100
5.1. - Cenni storici: quando e dove nasce l'Islàm	101
5.2. - Peculiarità e paradossi del mondo islamico: un approccio contenutistico	103
5.3. - L'Islàm in Africa: una storia attuale	104
5.3.1. - L'incontro con la cultura africana	105
5.3.2. - L'Islàm e il potere coloniale.	106
5.4. - Islàm e Occidente	107
5.5. - L'esperienza di Karen Blixen	108
5.6. - La religione musulmana per Karen Blixen	112
5.7. - I Somali per Karen Blixen	117

Capitolo 6	
La condizione femminile nell'universo africano	120
6.1. - Il sorriso negato	121
6.2. - L'istruzione femminile	122
6.3. - La poligamia	123
6.4. - Il velo	124
6.5. - La donna nella società	126
6.6. - L'immagine femminile nel Corano	128
6.7. - Karen Blixen e la donna islamica	130
6.8. - Le donne indigene per Karen Blixen	138
Conclusioni	143
Bibliografia	149

